

Alessandro Aloè è il terzo giovane che, nell'ultimo anno, ha intrapreso la strada della Chiesa in provincia. Un vanto per la diocesi

Un nuovo giovane sacerdote per Latina

Alessandro Aloè, 32 anni, è il terzo giovane della provincia di Latina che nell'ultimo anno ha intrapreso la strada della Chiesa e diventerà sacerdote. Prima di Aloè altri due giovanissimi hanno preso questa direzione nel territorio: Don Leonardo, prete ad appena 26 anni, e Don Diego, che a 32 anni ha lasciato il lavoro da maestro di violino che lo portava in giro per il mondo diventando anche lui sacerdote. Storia particolare quella di Alessandro, che alle spalle ha una laurea in ingegneria meccanica che ha deciso di chiudere nel cassetto per dedicarsi interamente alla fede. «È sbagliato pensare che la strada che mi ha portato a diventare sacerdote sia completamente diversa da quella dell'università - racconta -. Io ho vissuto gli studi e il lavoro rimanendo sempre vicino alla vita di parrocchia e di fede. L'ho sempre vista come una risorsa in più perché una buo-



ALESSANDRO ALOÈ
Ingegnere informatico... e ora sacerdote

na vita di fede permette una buona vita di tutti i giorni. Sono grato, però, al percorso universitario e lavorativo grazie al quale potrò comprendere pienamente quello che vivono i ragazzi e i lavoratori avendo vissuto in prima persona la complessa routine dell'università La Sapienza e la formazione mentale che lascia».



DON LEONARDO
26 anni, di Cori: è il prete più giovane della provincia



DON DIEGO
32 anni, di Cisterna, ha lasciato il violino per diventare prete

Diocesi, ecco le nuove nomine decise dal Vescovo

- Don Giuseppe Quattrococchi lascerà l'ufficio di Parroco a Sabotino, per limiti d'età, per diventare delegato episcopale per i presbiteri; al suo posto sarà nominato un Amministratore parrocchiale, che lo stesso don Quattrococchi affiancherà come vicario per alcuni mesi.

- Don Alfonso Fieni è nominato Amministratore parrocchiale sempre della Parrocchia di San Giovanni Battista in Giulianello di Cori (dove ora è vicario);

- Don Luca Di Leta è nominato vicario a SS. Pietro e Paolo in Latina.

- Don Manuel Vicente Camacaro Noguera è nominato Amministratore parrocchiale della Parrocchia Madonna di Porto Salvo in Porto Badino di Terracina (dove ora è vicario), previa incardinazione nella diocesi di Latina-Terracina-Sezze-Priverno;

- La Parrocchia di Stella Maris, sul Lungomare di Latina, diventerà anche un centro di spiritualità grazie ai padri pallottini cui sarà affidata nei prossimi mesi.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

HAI UNA STRUTTURA RICETTIVA?

Posso aiutarti ad incrementare il tuo fatturato

MARIA ELENA POLVERINI
Revenue Manager per B&B, piccoli alberghi e affittacamere

mep
MARIA ELENA POLVERINI
HOSPITALITY CONSELOR

Sono un Revenue Manager e so come fare per aiutarti a vendere le tue camere al prezzo migliore sia in alta che in bassa stagione. Lavoro in questo ambito da 16 anni, di cui 7 come account manager in Booking, ho studiato e testato le strategie di vendita per migliaia di strutture ricettive. So come farti evitare perdite di tempo e denaro indicandoti quali strumenti devi utilizzare e come massimizzare la tua occupazione durante tutto l'anno.

Il mondo del turismo ha subito un duro colpo in questo periodo ma sta finalmente riprendendo. Questo è il momento giusto per valutare le strategie più opportune da mettere in atto. Qualsiasi sia la tipologia della tua strut-

tura ecco **4 consigli da utilizzare subito:**

1. Ottimizzare i Canali diretti (i clienti si fidano di più del contatto diretto)
2. Offrire Tariffe flessibili (l'incertezza spinge gli ospiti a prediligere la cancellazione gratuita)
3. Evidenziare le Misure anti covid
4. Creare offerte ad hoc per il Mercato domestico

Chiamami senza impegno per avere la tua prima consulenza personalizzata gratuita.

Maria Elena Polverini
MEP Hospitality Tel. 333 3156846
<http://bit.ly/mephospitality>

Concorso fotografico previsto per l'edizione 2020 all'Oxer

Filmdipeso, non solo cinema nella rassegna

Cibo, nutrizione, disturbi alimentari e obesità sono i temi della IV edizione di Film di Peso, che si svolgerà il 18 e 19 settembre al Cinema Oxer Multiplex 3D di Latina e che affronterà i temi dell'obesità e dei disturbi del comportamento alimentare. Quest'anno l'iniziativa non è solo cinema, perché anche un'immagine può fare la differenza. L'intenzione di raccontare attraverso uno scatto fotografico il pregiudizio nei confron-

ti di persone sottopeso, sovrappeso ed obese ha unito, nonostante "l'apparente distanza" a seguito della Pandemia Covid 19, il Comitato Organizzativo degli studenti di Medicina di Latina - Costantino Sonia, Curto Micaela, Di Schiena Fabiola, Galandrini Veronica, Giorgiano Noemi Maria, Grisafi Roberta (coordinatrice), Scipioni Claudia - grazie alla supervisione nonché Direttore scientifico del festival, il Prof. Gianfranco Silecchia. Il "Weight Bias" definisce il pregiudizio nei confronti del peso, vissuto sempre più come un vero e proprio stigma sociale. L'invito degli organizzatori è quello di rendere partecipi tutti coloro che, da un lato, non solo grazie alla loro arte contribuiranno al successo del progetto, dall'altro dare anche "il giusto peso" ai temi del festival di aperture citati. «Nel contesto dello Short Film Festival Filmdipeso - spiega il fotografo Mat-



teo Del Vecchio - mi è stato richiesto di valutare come presidente di giuria le immagini che parteciperanno al concorso fotografico 2020, una novità assoluta di quest'anno. Ho accettato veramente di buon grado l'incarico in quanto ritengo l'iniziativa e l'idea del concorso stesso di grandissimo valore sociale e antropologico soprattutto in relazione al momento storico che stiamo vivendo. Rac-

contare attraverso un'immagine è davvero molto complesso e la sfida che proponiamo è quella di guardare a quattrocchi, avvicinandosi, le dinamiche che ruotano intorno al confronto tra noi stessi, il nostro corpo e l'altro. L'argomento è sicuramente di difficile esecuzione e interpretazione ma stimola un utilizzo consapevole del mezzo fotografico. Il mio è un invito ad abbracciare la fotografia come veicolo di messaggi "di un certo peso". Il concorso non è aperto solo a chi possiede una macchina fotografica professionale ma è aperta a tutti coloro che hanno voglia di comunicare. Il mezzo fotografico è solo la penna con cui scriviamo con la luce, ma non è tutto. Una bella fotografia può fare chiunque abbia qualcosa da dire. Il contest è gratuito e aperto a tutti, perciò non vedo motivo per cui anche te che stai leggendo, non possa parteciparvi».